

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PROTOCOLLO UNIFICATO DELLE ATTIVITA` IN CONVENZIONE TRA LA CITTA` DI TORINO E I CAF. APPROVAZIONE.

Proposta degli Assessori Rolando, Patti e Schellino.

L'art. 5 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214, successivamente modificato dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, ha previsto la revisione delle modalità di determinazione e dei campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) per la concessione di agevolazioni fiscali, nonché di benefici assistenziali. Dal 1° gennaio 2015 è quindi entrata in vigore la riforma dell'ISEE, quale strumento di valutazione del reddito equivalente, indicatore della ricchezza e dei redditi delle famiglie, in base al quale erogare le prestazioni sociali agevolate.

La citata norma ha altresì previsto l'abrogazione, fra l'altro, del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 109, a far data dai trenta giorni dall'entrata in vigore delle disposizioni di approvazione del nuovo modello di dichiarazione sostitutiva unica (DSU) concernente le informazioni necessarie per la determinazione dell'ISEE.

Il DPCM 5 dicembre 2013, n. 159, recante "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)" è stato pubblicato sulla G.U. del 24 gennaio 2014 per la successiva entrata in vigore il 1 gennaio 2015, con l'obiettivo di rivedere il sistema di welfare attraverso una mappatura più dettagliata delle condizioni di bisogno della popolazione, consentendo, contestualmente, di contrastare la diffusione delle pratiche elusive ed evasive.

Il decreto 7 novembre 2014 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il MEF, ha approvato il modello tipo della dichiarazione sostitutiva unica (DSU), le modalità di rilascio dell'attestazione, nonché le relative istruzioni per la compilazione.

L'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) è un indicatore che valuta la situazione economica del nucleo familiare al fine di regolare l'accesso a prestazioni sociali e socio-sanitarie erogate da Enti o Istituzioni pubbliche. In generale l'ISEE è utilizzato come base per fissare soglie oltre le quali non è ammesso l'accesso a tali prestazioni e per applicare tariffe differenziate in base alla condizione economica.

La disciplina previgente è stata profondamente modificata mediante la revisione delle modalità di determinazione e dei campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), alla luce dei principi fissati dall'art. 5 del D.L. 201/2011. In particolare:

- a) l'adozione di una nozione di reddito disponibile che includa anche somme fiscalmente esenti;
- b) il miglioramento della capacità selettiva dell'indicatore mediante una maggiore valorizzazione della componente patrimoniale;
- c) una specifica attenzione alle tipologie familiari con carichi particolarmente gravosi, segnatamente le famiglie numerose (con tre o più figli) e quelle con persone con disabilità;
- d) una differenziazione dell'indicatore in riferimento al tipo di prestazione richiesta;
- e) l'eventuale ridefinizione dell'insieme dei benefici e delle misure da attribuire selettivamente sulla base della condizione economica e la rideterminazione delle soglie per le prestazioni;
- f) il rafforzamento del sistema dei controlli, riducendo le situazioni di accesso indebito alle prestazioni agevolate.

Il nuovo modello ISEE rappresenta quindi uno strumento fondamentale per il riconoscimento dei diritti dei cittadini, in particolare delle fasce più deboli, che nasce proprio con l'obiettivo di garantire una maggiore equità nell'accesso alle agevolazioni, identificando meglio le condizioni di bisogno dei cittadini e contrastando le possibili pratiche elusive ed evasive.

La DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) è l'autocertificazione con la quale il cittadino dichiara quanto necessario per il calcolo dell'ISEE. Le informazioni in esso contenute sono in parte autocertificate dal cittadino e in parte, quali i dati fiscali più importanti e quelli relativi ai trattamenti erogati dall'INPS, acquisite direttamente dagli archivi dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS.

L'art. 10, comma 6, del citato D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, prevede che la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) venga presentata dal richiedente o direttamente all'INPS (territorialmente competente) per via telematica, oppure ai Comuni, ai Centri di Assistenza Fiscale, o direttamente all'Amministrazione Pubblica in qualità di ente erogatore al quale venga richiesta la prima prestazione.

Il successivo art. 11, comma 1, riconosce all'INPS, per l'alimentazione del sistema informativo dell'ISEE, la possibilità di stipulare con i CAF apposite convenzioni ai soli fini della trasmissione delle DSU e per l'eventuale assistenza nella compilazione.

Con la determinazione n. 1 del 22 gennaio 2015, è stata stipulata la Convenzione tra l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e i Centri di assistenza fiscale (CAF) per l'attività

relativa alla certificazione ISEE.

Con la Deliberazione (mecc. 2015 01174/013) del 31 marzo 2015 la Città ha approvato il nuovo schema di “Protocollo Unificato delle attività in convenzione tra il Comune di Torino e i CAF, con validità di un anno dalla sottoscrizione, per i servizi di assistenza al richiedente e di trasmissione dei dati per l’accesso alle prestazioni sociali e socio-sanitarie agevolate condizionate all’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) erogate dal Comune di Torino”, quali l’Assegno di Maternità, l’Assegno alle Famiglie con almeno tre figli minori, l’Asilo Nido e altri servizi educativi per l’infanzia, le Mense Scolastiche, i Servizi Socio Sanitari (domiciliari e altri), i Servizi Socio Sanitari Residenziali, i Contributi economici a sostegno del reddito, l’Accesso all’Edilizia Sociale e il Sostegno alla Locazione, la Riduzione della Tassa Raccolta Rifiuti, il Bonus Energia Elettrica, il Bonus Gas, il Servizio di trasporto disabili, nonché ogni altra prestazione agevolata definita dal Comune di Torino e condizionata all’ISEE. Con la stessa deliberazione venivano inoltre approvati i Disciplinari specifici per altre attività svolte dai CAF.

Successivamente, con la Deliberazione (mecc. 2016 02170/013) del 24 maggio 2016 la Città ha approvato un nuovo Protocollo Unificato delle attività in convenzione tra il Comune di Torino e i CAF per i servizi di assistenza al richiedente e di trasmissione dei dati per l’accesso alle prestazioni sociali e socio-sanitarie agevolate condizionate all’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) erogate dal Comune di Torino” (quali l’Assegno di Maternità, l’Assegno alle Famiglie con almeno tre figli minori, l’Asilo Nido e altri servizi educativi per l’infanzia, le Mense Scolastiche, i Servizi Socio Sanitari - domiciliari e altri -, i Servizi Socio Sanitari Residenziali, i Contributi economici a sostegno del reddito, l’Accesso all’Edilizia Sociale e il Sostegno alla Locazione, la Riduzione della Tassa Raccolta Rifiuti, il Bonus Energia Elettrica, il Bonus Gas, il Servizio di trasporto disabili, nonché ogni altra prestazione agevolata definita dal Comune di Torino e condizionata all’ISEE).

Con la stessa deliberazione sono stati inoltre approvati i Disciplinari specifici per le seguenti attività svolte dai CAF:

- gestione delle richieste delle tariffe sociali per la fornitura di energia elettrica e gas naturale sostenute dai clienti domestici disagiati ai sensi del decreto interministeriale 28 dicembre 2007 e dell’art. 3, comma 9 bis, della Legge 28 gennaio 2009 n. 2;
- svolgimento delle funzioni istruttorie relative all’assegno al nucleo familiare con almeno tre figli minori (art. 65 Legge 448 del 23 dicembre 1998 e s.m.i.) e all’assegno di maternità (art. 66 Legge 448 del 23 dicembre 1998 e s.m.i. – art.74 D.Lgs. 151/01 e s.m.i.);
- svolgimento delle attività di caricamento e trasmissione dei dati sulla piattaforma telematica comunale relativi alle dichiarazioni IMU ed alle comunicazioni di cui all’art. 8-bis del Regolamento Comunale n. 356 della Città.

Con successivo provvedimento deliberativo del 26 luglio 2016 (mecc. 1603559/019), esecutivo dall'11 agosto 2016, è stata approvata l'estensione dei servizi previsti dal Protocollo unificato di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale del 24 maggio 2016 (mecc. 2016 02170/013) alle attività di assistenza del cittadino e di raccolta e trasmissione delle domande inerenti la misura nazionale di contrasto alla povertà denominata SIA – Sostegno per l'inclusione attiva - di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 26 maggio 2016 (pubblicato in G.U. n. 166 del 18 luglio 2016).

L'INPS ha individuato i CAF quali interlocutori privilegiati per i cittadini, unificando la competenza in materia di assistenza alla compilazione della DSU ed alla ricezione della successiva attestazione ISEE.

Si prende atto inoltre che specifiche norme istitutive di benefici in favore di soggetti disagiati, sviluppate nei loro aspetti tecnici da appositi protocolli di intesa stipulati tra l'ANCI e la Consulta Nazionale dei CAF, hanno esteso le occasioni di collaborazione dei CAF con i Comuni prevedendo la facoltà, da parte dei Comuni stessi, di affidare ai CAF la gestione delle attività di raccolta, gestione ed elaborazione delle istanze (ad esempio bonus per la fornitura di energia elettrica e gas naturale, assegno al nucleo familiare con almeno tre figli minori e assegno di maternità).

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 01852/013 del 19 maggio 2017 è stato approvato, in via transitoria, , per una durata di pochi mesi, in attesa di eventuali ulteriori modifiche normative, lo schema di "Protocollo Unificato delle attività in convenzione tra il Comune di Torino e i CAF per i servizi di assistenza al richiedente e di trasmissione dei dati per l'accesso alle prestazioni sociali e socio-sanitarie agevolate condizionate all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) erogate dal Comune di Torino".

Con D.Lgs. n. 147 del 15 settembre 2017 è stata istituita su tutto il territorio nazionale una nuova misura di contrasto alla povertà denominata "Reddito di Inclusione" (ReI), che ha di fatto sostituito la precedente misura Sostegno per l'inclusione attiva (SIA). Gli articoli 5 e 9 di tale Decreto Legislativo affidano ai Comuni l'identificazione di "punti per l'accesso" dove i cittadini possano ricevere assistenza e chiedere tale beneficio. Deve essere effettuata la verifica dei requisiti di residenza e soggiorno e la comunicazione all'INPS, entro 15 giorni lavorativi, delle domande presentate.

La Città di Torino intende identificare nelle sedi CAF il ruolo di "punti per l'accesso", affidando loro le attività sopra specificate.

In data 14 dicembre 2017, al termine di un primo incontro relativo alla disciplina di una successiva convenzione, i CAF hanno chiesto ulteriori interlocuzioni all'Amministrazione

Comunale, al fine di esaminare diverse problematiche sorte e affrontare la complessità delle procedure. La Città ha pertanto riconvocato i CAF in alcuni incontri successivi per valutare le osservazioni esposte dai CAF ed approfondire l'esame delle condizioni in essere.

In occasione di tali incontri, i CAF hanno espresso la necessità di adeguare il compenso riconosciuto, in considerazione, da un lato, della intervenuta modifica legislativa (D. Lgs. n. 147 del 15 settembre 2017, relativa all'introduzione della nuova misura denominata "Reddito di Inclusione" - "ReI"), e d'altro lato, più in generale, della complessità delle dichiarazioni, della documentazione necessaria per ottenere l'attestazione ISEE, che implica un'indagine accurata sulla complessiva situazione patrimoniale del richiedente. È stato descritto come tutto ciò comporti un allungamento dei tempi di istruttoria e di compilazione al fine dell'invio delle istanze.

A tal proposito i CAF hanno successivamente inviato all'Amministrazione una nota (prot. n. 5872/2018) illustrativa del costo orario del lavoro che i CAF devono necessariamente affrontare per poter rendere i servizi richiesti; è stato conteggiato in modo dettagliato il tempo di lavoro indispensabile per ciascuna delle attività richieste. A loro avviso, per la gestione degli adempimenti richiesti dalla Città di Torino, la compilazione dell'istanza delle prestazioni sociali sull'apposito modulo comporta un tempo di lavorazione variabile mediamente da 5 a 8,30 minuti, a seconda dei casi (comprensivo di accoglienza, ricerca delle banche dati, compilazione, stampa, scansione ecc.), esclusi i costi indiretti (spese relative al costo logistico delle sedi, utenze ecc.). Pertanto nella suddetta nota si stima che il costo industriale netto dell'attività (solo costo del lavoro) per 8,30 minuti di lavorazione ammonti a circa Euro 3,28 per cliente assistito. Considerando invece una tempistica media di lavorazione per ciascuna pratica un po' più breve, pari a circa 6 minuti e mezzo, e applicando il costo orario netto è stato valutato un costo del lavoro unitario per pratica pari a circa Euro 2,50.

Per l'espletamento di una pratica relativa invece al bonus gas ed energia è stato stimato per i rinnovi (relativi cioè a contribuenti che avevano già effettuato l'istanza in precedenza) un tempo di lavoro di circa 11 minuti e per le nuove istanze circa 12 minuti e mezzo. Pertanto il costo medio netto per una nuova pratica è pari a circa Euro 4,86 e per un rinnovo Euro 4,34.

I CAF hanno pertanto rappresentato l'esigenza di riportare il compenso riconosciuto dalla Città al costo del lavoro impiegato, al fine di non essere costretti a rinunciare, per eccessiva onerosità, al rinnovo della partecipazione alla gestione del servizio finora reso.

Si sono valutate le motivazioni esposte, tenendo anche presente che i cittadini riconoscono ai CAF un ruolo di facilitatore nel rapporto con le Amministrazioni Pubbliche, dove trovano sportelli polifunzionali, in grado di fornire agli utenti, in un rapporto di prossimità, informazioni ed assistenza nelle diverse problematiche fiscali, anche di complessità elevata, adeguandosi alle normative vigenti, nonché una estesa rete di sedi e di sportelli presenti capillarmente sul territorio, in grado di assistere, anche in tempi brevi, un gran numero di utenti. Inoltre si è tenuto presente che un eventuale adempimento di tali incombenze direttamente da

parte dell'Amministrazione Comunale comporterebbe un notevole onere in termini organizzativi e un rilevante incremento del numero di risorse umane e di spazi appositamente dedicati, ad oggi difficilmente attuabile vista la costante necessità per la Città di riduzione delle spese dirette e indirette.

Al fine di garantire l'indispensabile continuità dei servizi attualmente offerti agli utenti dai CAF, si ritiene pertanto opportuno confermare la collaborazione con i CAF per la fornitura dei servizi sopra indicati e procedere all'approvazione della relativa disciplina fino al 31/12/2019, rinnovabile a discrezione della Città. La decorrenza dei nuovi compensi avrà inizio da giugno 2018, al fine di limitare per l'Amministrazione l'aumento di risorse finanziarie nell'anno in corso.

In considerazione degli obiettivi sopra descritti, si ritiene di approvare lo schema di Protocollo Unificato e i cinque Disciplinari specifici allegati alla presente Deliberazione, a fronte dei corrispettivi di seguito specificati, in parziale accoglimento di quanto rappresentato dai CAF in merito al costo del lavoro, come sopra esposto. Si ritiene tuttavia opportuno fissare la decorrenza dell'applicazione dell'aumento dei compensi per trasmissione dati ISEE e per il Bonus energia elettrica/gas dal 1° giugno 2018 (decorso circa un anno dalla precedente definizione), fatta comunque salva la riserva di eventuali modifiche a seguito di riforme normative che possano intervenire e modifichino le prestazioni richieste:

In dettaglio si applicano quindi i seguenti costi:

- per la trasmissione dei dati per l'accesso alle prestazioni sociali e socio-sanitarie agevolate condizionate all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) erogate dal Comune di Torino: Euro 2,50 oltre a IVA, a decorrere dal 1° giugno 2018 (dal 1° gennaio al 31 maggio 2018 si mantiene l'importo di Euro 2,00 stabilito con la DGC n. mecc. 01852/013 del 19 maggio 2017);

- per le richieste Bonus per la fornitura di energia elettrica e gas naturale: si differenzia il compenso per i rinnovi rispetto alle nuove domande, in quanto le nuove istruttorie richiedono un maggior tempo di lavoro rispetto ai rinnovi per i quali una parte dei dati sono già memorizzati negli archivi informatici; pertanto si conferma l'importo di Euro 4,30 oltre a IVA per i rinnovi, mentre si porta a Euro 4,80 oltre a IVA, dal 1° giugno 2018, il compenso unitario per le nuove domande (dal 1° gennaio al 31 maggio 2018 si mantiene invariato l'importo di Euro 4,30);

- per le misure denominate "Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori" (ANF) e "Assegno di maternità" (AM): Euro 7,64 oltre IVA per ogni pratica trasmessa dal CAF tramite la piattaforma Torinofacile (per il 2018 e 2019);

- per le nuove funzioni relative al Reddito di Inclusione (ReI): Euro 6,00 oltre IVA per ogni pratica trasmessa ad INPS; qualora la richiesta di ReI preveda la contemporanea richiesta di accesso all'ANF (Assegno al Nucleo Familiare con almeno tre figli minori) corrispettivo totale di Euro 7,64 oltre IVA. Se in futuro l'iter della domanda ReI, grazie ad implementazioni informatiche, sostituirà integralmente gli

adempimenti previsti per l'ANF, il corrispettivo riconosciuto sarà quello della domanda ReI (per il 2018 e 2019);

- per ogni comunicazione IMU composta fino a 12 righe a seguito compilazione presso i C.A.F: si conferma Euro 2,00 più IVA; per ogni comunicazione IMU, composta fino a 12 righe, consegnata dal Comune in forma cartacea per il caricamento: si conferma Euro 5,164 più IVA.

come meglio specificato nella seguente tabella:

<i>Attività</i>	<i>Fino al 31/05/2018</i>	<i>Dal 01/06/2018 al 31/12/2019</i>
Trasmissione modulo prestazioni sociali e socio-sanitarie agevolate (ISEE)	€ 2,00	€ 2,50
Trasmissione pratica compensazione tariffaria per energia elettrica e gas acquisita da portale Sgate (BONUS)	€ 4,30	€ 4,30 per rinnovo di pratica inserita ed ammessa dal sistema Sgate € 4,80 per nuova pratica inserita ed ammessa dal sistema Sgate
Trasmissione dichiarazione/comunicazione IMU	€ 2,00 composta fino a 12 righe, caricata a seguito compilazione presso gli sportelli del CAF € 5,164 composta fino a 12 righe, consegnata dal Comune in forma cartacea per il caricamento	€ 2,00 composta fino a 12 righe, caricata a seguito compilazione presso gli sportelli del CAF € 5,164 composta fino a 12 righe, consegnata dal Comune in forma cartacea per il caricamento
Trasmissione pratica relativa all'assegno al nucleo familiare con almeno tre figli minori e all'assegno di maternità	€ 7,64	€ 7,64
Trasmissione pratica relativa al Reddito di Inclusione (ReI)	€ 6,00 per ogni pratica trasmessa € 7,64 per ogni pratica trasmessa che preveda la contemporanea richiesta di accesso all'ANF (Assegno al Nucleo Familiare con almeno tre figli minori)	€ 6,00 per ogni pratica trasmessa € 7,64 per ogni pratica trasmessa che preveda la contemporanea richiesta di accesso all'ANF (Assegno al Nucleo Familiare con almeno tre figli minori)

La procedura di adesione al nuovo Protocollo Unificato presuppone la pubblicazione di un avviso non competitivo rivolto ai CAF iscritti nell'apposito Albo Nazionale, per l'adesione al Protocollo e ai Disciplinari relativi ai singoli servizi.

L'avviso per l'adesione al nuovo Protocollo sarà reso pubblico mediante inserimento sul sito istituzionale della Città. Le domande per l'adesione al nuovo Protocollo potranno essere presentate entro i successivi venti giorni. Si conferma - quale presupposto per la collaborazione con la Città - la necessità di aderire, oltre al Protocollo Unificato, ad almeno un Disciplinare specifico.

Si ritiene pertanto opportuno continuare la collaborazione con i CAF, al fine di mettere a disposizione dei cittadini una rete di sportelli, capillarmente diffusi sul territorio, che offrono

servizi di assistenza e di trasmissione dei dati per l'accesso alle prestazioni sociali e socio-sanitarie agevolate, condizionate all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), erogate dal Comune di Torino, confermando la collaborazione con i CAF anche per la fornitura degli altri servizi sopra indicati.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

D E L I B E R A

- 1) di approvare, per le motivazioni riportate in narrativa, lo schema di “Protocollo Unificato delle attività in convenzione tra il Comune di Torino e i CAF per i servizi di assistenza ai soggetti richiedenti e di trasmissione dei dati per l'accesso alle prestazioni sociali e socio-sanitarie agevolate condizionate all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) erogate dal Comune di Torino” (**all. 1**) quali l'Assegno di Maternità, l'Assegno alle Famiglie con almeno tre figli minori, l'Asilo Nido e altri servizi educativi per l'infanzia, le Mense Scolastiche, i Servizi Socio Sanitari (domiciliari e altri), i Servizi Socio Sanitari Residenziali, i Contributi economici a sostegno del reddito, l'Accesso all'Edilizia Sociale e il Sostegno alla Locazione, la Riduzione della Tassa Raccolta Rifiuti, il Bonus Energia Elettrica, il Bonus Gas, il Servizio di trasporto disabili, il Reddito di Inclusione (ReI), nonché ogni altra prestazione agevolata definita dal Comune di Torino e condizionata all'ISEE;
- 2) di approvare il “Disciplinare per lo svolgimento delle attività di caricamento e trasmissione dei dati relativi alle dichiarazioni IMU ed alle comunicazioni di cui all'art. 8 bis del Regolamento Comunale” (**all. 2**);
- 3) di approvare il “Disciplinare per l'esecuzione del servizio di gestione delle richieste delle tariffe sociali per la fornitura di energia elettrica e gas naturale sostenute dai clienti domestici disagiati ai sensi del decreto interministeriale 28 dicembre 2007 e dell'art. 3,

comma 9 bis, della Legge 28 gennaio 2009 n. 2” (**all. 3**);

- 4) di approvare il “Disciplinare per lo svolgimento delle funzioni istruttorie relative all’assegno al nucleo familiare con almeno tre figli minori (art.65 Legge 448 del 23 dicembre 1998 e s.m.i.) e all’assegno di maternità (art. 66 Legge 448 del 23 dicembre 1998 e s.m.i. – art.74 D.Lgs. 151/01 e s.m.i.)” (**all. 4**);
- 5) di approvare il Disciplinare per lo svolgimento delle funzioni istruttorie relative al beneficio reddito di inclusione (REI) di cui al D.Lgs. del 15 settembre 2017 n. 147 (**all. 5**);
- 6) di dare atto che la modalità di pubblicizzazione verrà assolta mediante inserimento nel sito internet istituzionale del comune di Torino dell’Avviso Pubblico non competitivo rivolto ai CAF iscritti nell’apposito Albo Nazionale per l’adesione al Protocollo e ai Disciplinari relativi ai singoli servizi allegati all’Avviso stesso;
- 7) di dare atto che il nuovo Protocollo Unificato (di cui al precedente punto 1) avrà validità fino al 31 dicembre 2019 e che i relativi Disciplinari specifici (di cui ai precedenti punti 2-3-4-5) avranno analoga durata;
- 8) di dare atto che la spesa complessiva prevista a favore dei CAF è stata stimata in Euro 715.000 per l’anno 2018 ed Euro 755.000 per l’anno 2019 e sarà oggetto di apposite determinazioni dirigenziali di impegno della spesa;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell’impatto economico, come risulta dal documento allegato “All. 2 alla circolare prot. 16298 del 19 dicembre 2012” (**all. 6**);
- 10) di dichiarare, attesa l’urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L’Assessore al Bilancio, Tributi,
Personale, Patrimonio
Sergio Rolando

L'Assessora all'Istruzione
e all'Edilizia Scolastica
Federica Patti

L'Assessora
alle Politiche Sociali
Sonia Schellino

Il Direttore
Divisione Risorse Finanziarie
Paolo Lubbia

Il Direttore
Divisione Servizi Sociali
Monica Lo Cascio

Il Direttore
Divisione Servizi Educativi
Aldo Garbarini

La Dirigente di Area
Tributi e Catasto
Antonella Riganti

Il Dirigente di Area
Edilizia Residenziale Pubblica
Giovanni Magnano

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

La Dirigente Servizio
Amministrazione e Gestione Finanziaria,
Imposta di Soggiorno
Daniela Mosca

La Dirigente Servizio
Imposta Unica Comunale
Laura Rinaldi

Il Dirigente Servizio
Prevenzione Fragilità Sociali
Sostegno agli Adulti in Difficoltà
Uberto Moreggia

La Dirigente del Servizio
Coord. Amministrativo e Contabile
Maria Dolores Spessa

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

Il Direttore Finanziario
Paolo Lubbia